

COMITATO AMMINISTRATIVO

DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE
DEL RENDICONTO GENERALE DELL'ANNO 1989

IL PRESIDENTE, passando al punto 1 dell'ordine del giorno, invita il Comitato a deliberare il Rendiconto generale dell'Istituto per l'anno 1989.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO, dopo ampia ed approfondita discussione, adotta la seguente

I DELIBERAZIONE del 4 maggio 1990

IL COMITATO AMMINISTRATIVO:

Vista ed approvata l'analitica relazione amministrativa, predisposta dal dirigente il Servizio Ragioneria, dalla quale si evincono gli aspetti più salienti della gestione dell'Istituto per l'anno finanziario 1989;

Visto l'art. 6, punto 3, del Decreto del Capo del Governo del 20 agosto 1943, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 1943, reg. 19 Finanze f. 221, articolo riguardante il rendiconto della gestione F.O.A.P.;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del F.O.A.P. del 22 marzo 1990 che approva il bilancio consuntivo della gestione per l'anno 1989;

Visto il bilancio di previsione dell'Istituto per l'anno 1989, deliberato nell'adunanza del 21 ottobre 1988 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 maggio 1989;

Vista la propria deliberazione del 19 settembre 1989 concernente il 1° elenco di variazioni al bilancio dell'Istituto per l'anno 1989, nonché la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 89/ISTAT/VIG/V3 del 28 febbraio 1990, con la quale è stato approvato il 1° elenco di variazioni stesso;

Visto il verbale n. 1.141 della Commissione dei revisori dei conti del 6 aprile 1990 dal quale risulta che la Commissione stessa ha ritenuto il rendiconto di cui sopra regolarmente documentato e conforme alle scritture e ne ha proposto l'approvazione;

Visti gli artt. 7 e 16 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238;

Viste le norme contenute nel titolo IV del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto centrale di statistica, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 1970;

Ad unanimità di voti:

D E L I B E R A

l'approvazione del Rendiconto generale n. 64 dell'Istituto centrale di statistica per l'anno 1989.

IL SEGRETARIO

F.to E. Pauzano

IL PRESIDENTE

F.to G. M. Rey

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
(I.S.T.A.T.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990**

S O M M A R I O

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

NOTA AMMINISTRATIVA DEL DIRIGENTE DELLA RAGIONERIA.

1. Previsioni
2. Accertamenti ed impegni
3. Residui
4. Cassa e situazione finanziaria
5. Il patrimonio
6. Fondo indennità di buonuscita al personale

T A V O L E

- Conto delle entrate
- Conto delle uscite
- Riepilogo delle entrate e delle spese:
 - A) conto della competenza
 - B) Conto dei residui
- Gestione di cassa
- Rendiconto patrimoniale:
 - A) Stato del patrimonio: attività
 - A1) Stato del patrimonio: passività
 - B) Conto economico analitico della gestione integrale per l'esercizio 1990
 - B1) Conto economico
 - C) Conto mobili, macchine, arredi e attrezzature
 - D) Dimostrazione dei punti di concordanza tra accertamenti e impegni di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio
- Classificazione economica e funzionale delle spese dell'Istituto

ALLEGATO "A" - Fondo indennità buonuscita al personale

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il consuntivo che si presenta è il primo relativo all'Istituto Nazionale di Statistica, così come esso è organizzato dal Decreto legislativo 322/89.

L'evoluzione dell'Ente risultante dalla normativa di riorganizzazione ha interessato sia le funzioni istituzionali che esso dovrà assolvere nell'ambito nazionale, funzioni che sono molto più numerose, complesse e diversificate, quanto gli Organi preposti al conseguimento dei fini istituzionali e l'organizzazione amministrativa dell'Ente.

Dal precedente riordinamento del Servizio statistico del 9 luglio 1926 e successive modifiche del 21 dicembre 1929, non si era avuto nel corso di oltre 60 anni, alcun allineamento qualitativo della struttura dell'Ente alla realtà, profondamente mutata.

Questo breve richiamo storico risulta utile per comprendere quale sia la reale portata del recente decreto di riorganizzazione che ha adeguato struttura organizzativa e funzioni rimaste immutate per oltre 60 anni.

Una cosa però è il rimodellamento della veste giuri-

dica dell'Ente, un'altra cosa invece è la realizzazione della volontà del legislatore: la traduzione dei precetti giuridici in cose concrete e positive cui peraltro ci si accinge, già da qualche tempo, senza tralasciare alcun settore o alcuna finalità sia di contenuto statistico che di amministrazione in senso stretto.

In tale contesto evolutivo che ha interessato tutta la vita dell'Ente, si inserisce anche, per gli aspetti amministrativi, la predisposizione e formazione del consuntivo, principale documento della gestione contabile dell'Ente.

Con il consuntivo si tende a fornire una dimostrazione chiara, attendibile e sicura non solo dei flussi finanziari e patrimoniali dell'Ente nel periodo in esame (1990), ma anche una quantificazione del tipo di scelte operate ed una valutazione anche se generale dei risultati ottenuti o del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel programma operativo.

Si riportano i passi del Decreto legislativo 322/89, riguardanti il consuntivo medesimo.

Art. 23, comma 3: "Entro il mese di aprile il Consiglio delibera il conto consuntivo dell'esercizio precedente, che viene trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 15 giorni dalla deliberazione. Oltre alle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori

dei conti, ad esso è allegato un documento sulla situazione patrimoniale, sulla dimostrazione dei risultati economici conseguiti e sulla situazione amministrativa".

Art. 22, comma 2, lettera b): "Spetta al Consiglio di deliberare il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo".

Art. 19, comma 4: "Ai fini della relazione annuale al Parlamento sulla gestione finanziaria, l'Istat trasmette alla Corte dei conti il conto consuntivo e gli allegati, nel termine di cui all'art. 24".

Quindi già nella normativa generale del Decreto legislativo n. 322/89 il consuntivo trova ampia trattazione e regolamentazione. Successivamente, quando sarà approvato il Regolamento finanziario, il consuntivo troverà la sua normativa più pertinente e puntuale.

Per ciò che riguarda gli aspetti più propriamente amministrativi, i fatti più importanti che hanno caratterizzato la gestione relativa all'anno 1990, sono costituiti dai Censimenti generali e dalla firma del II Contratto relativo al personale della Ricerca e sperimentazione.

Relativamente ai Censimenti generali; il primo, quello relativo al Censimento agricolo, è stato indetto nell'autunno 1990. Per la sua realizzazione è stato previsto un finanziamento statale di lire 131 miliardi, di

cui 59 miliardi nel 1990 e 72 miliardi nel 1991.

Del finanziamento complessivo è stata acquisita, a fine ottobre 1990, solo la prima tranche. L'importo acquisito non è stato completamente erogato nell'anno 1990 in quanto il processo di esecuzione del progetto censuario non si realizza in modo sincrono con l'acquisizione dei fondi, ma segue la cronologia degli atti prefissati nel programma operativo che necessariamente si sviluppa in più anni. Infatti, dell'importo acquisito dallo Stato nel 1990 di L. 59 miliardi, sono stati erogati solo 25,5 miliardi; la restante parte è stata riportata a residui a norma dell'art. 36 del Regolamento di contabilità Istat, tuttora vigente.

Le erogazioni per il Censimento agricolo nel 1990 sono state destinate essenzialmente in periferia e si riassumono qui di seguito:

Pagamenti per il Censimento Generale dell'Agricoltura:

Camere di commercio.....	L.	250.000.000	
Uffici intercomunali di censimento..	L.	500.000.000	
Comuni per concorso spese.....	L.	9.658.738.700	
Comuni per Rilevatori.....	L.	13.221.377.000	
Totale trasferimenti in periferia...	L.	23.630.115.700	92,8%
 Stampa modelli, pubblicità, organizzazione logistica, missioni per il personale e organi consultivi.....			
	L.	1.837.671.680	7,2%
In complesso.....	L.	25.467.787.380	100,0%
=====			

Per il secondo progetto, relativo al XIII Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e VII Censimento dell'Industria e dei servizi, è stato primitivamente previsto un finanziamento statale complessivo nel bilancio pluriennale 1990/92 di L. 496,2 miliardi, di cui: 50 miliardi nel 1990, 262 miliardi nel 1991 e 184,2 miliardi nel 1992. Successivamente il primitivo finanziamento statale è stato ridimensionato con un taglio di L. 50 miliardi riferito al 1990. Pertanto anche il bilancio dell'Istat, che per il 1990 riportava uno stanziamento di entrata di L. 50 miliardi, è stato in sede consuntiva ridimensionato con l'annullamento del finanziamento predetto. Ciò ha comportato, naturalmente, il rimodellamento del piano operativo censuario per non pregiudicare la bontà dei risultati della rilevazione generale decennale, così importante per la vita della nazione.

Per ciò che attiene ai rapporti con il personale, alla fine del 1990 è stato firmato il II Contratto per il personale del comparto della ricerca e sperimentazione per il periodo 1988/1990, comparto cui appartiene il personale dell'Istituto ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68.

L'ipotesi di accordo contrattuale non ha ancora ultimato il suo iter procedurale, ma è presumibile che ciò avvenga a breve termine. I costi aggiuntivi derivanti dai miglioramenti economici concessi al personale riguardano

gli anni 1988, 1989 e 1990. Tali oneri da quantificare dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'accordo, formeranno oggetto di specifica richiesta di finanziamento al Ministero del Tesoro, così come dovrà farsi per il maggior onere per l'anno 1991 derivante dall'effetto del contratto per l'anno 1991. Tale procedura è prevista dalla Legge 12 gennaio 1991, n.4 di conversione del decreto del 13 novembre 1990 n. 326 che fa carico agli Enti di inviare al Ministero del Tesoro, entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del Decreto di recepimento dell'"Ipotesi di accordo", una dichiarazione specifica per la ripartizione del fondo destinato a fronteggiare il maggior onere dovuto al contratto fra tutti gli Enti del comparto.

Durante il 1990 il personale dell'Istituto ha fruito del trattamento economico riportato nel quadro n.10 a pag. 31, in applicazione del D.P.R. 28.9.1987, n. 568, che recepiva le norme risultanti dall'accordo sindacale per il comparto degli "Enti di ricerca e sperimentazione" per il triennio 1985-87, di cui all'art. 7 del D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68, in attesa della formalizzazione del II contratto per il personale del suddetto comparto per il triennio 1988/90.

Gli oneri per il personale complessivamente erogati nel 1990 sono stati di lire 116,3 miliardi di cui lire 98,9 miliardi per stipendi ed assegni fissi; lire 3,7 miliardi per straordinario; lire 8,4 miliardi per incen-